



Un giorno senza scisma per il cardinale e il metropolita

di ALDO CAZZULLO

Un anno fa, monsignor Paolo Pezzi, seguace di don Giussani e scelto da Ratzinger come arcivescovo di Mosca, disse al *Corriere* che la ricomposizione dello scisma tra cattolici e ortodossi non era mai stata così vicina. In Vaticano alcuni considerarono premature le sue parole. Che ieri però hanno trovato seguito al meeting, nell'incontro tra il cardinale Péter Erdő, primate d'Ungheria e presidente dei vescovi europei, e l'esarca Filaret, metropolita di Minsk, uno dei capi dell'ortodossia. D'accordo nel rilevare — applauditi da diecimila fedeli — che «quel che ci unisce è più di quel che ci divide». Lo diceva anche Ciampi, parlando della politica italiana. Gli uomini di Chiesa avranno forse miglior fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

